

Sezione dell'insegnamento medio superiore

6501 Bellinzona
www.ti.ch/sims

Interrogare sinceramente la realtà: la letteratura come mezzo per comprendere il mondo, se stessi, gli altri.

Docente organizzatore (nome, cognome, sede)	Filomena Carparelli, Michela Maiocchi, Sara Tognola, docenti del Liceo cantonale di Lugano 1
Data del corso	lunedì 9 febbraio 2026
Luogo del corso	Liceo cantonale di Lugano 1
Destinatari del corso	
Obbligatorio per i docenti di:	italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo del Liceo cantonale di Lugano 1
Facoltativo per i docenti di:	italiano, latino, greco, francese, tedesco, inglese, spagnolo delle Scuole medie superiori.
Iscrizione	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Ev. termine di iscrizione	lunedì 19 gennaio 2026
La lista dei partecipanti verrà consegnata alla Sezione dell'insegnamento medio superiore per la registrazione dei QM.	
Per informazioni rivolgersi a:	Filomena Carparelli: filomena.carparelli@edu.ti.ch Michela Maiocchi: michela.maiocchi@edu.ti.ch Sara Tognola: sara.tognola@edu.ti.ch

Programma e orari del corso

Obiettivi principali

Riflettere sulla letteratura come occasione di incontro con il mondo, se stessi, gli altri. Scoprire testi di autori e autrici contemporanei e proporre percorsi di lettura capaci di mobilitare risorse cognitive e emotive.

Descrizione

Chi insegna oggi letteratura non può ignorare il fatto che, in un mondo dove spesso si fatica a trovare il senso e i valori sembrano smarrirsi, i testi letterari sono uno strumento prezioso per cercare di ricostruire dei percorsi di senso e delle mappe per orientarsi nella realtà. Forse anche per questo motivo, insegnare oggi letteratura (italiana, antica e straniera) è un modo per stabilire una relazione forte con gli studenti e le studentesse, una relazione capace, se non di dare risposte, almeno di interrogare il passato e il presente, per riscoprire anche i sentimenti e le ragioni del nostro vivere. Il corso di Formazione Continua – in parte legato a un progetto didattico interdisciplinare di sede che vede coinvolte L1 (M. Maiocchi e S. Tognola) e L2 (F. Carparelli) – si pone pertanto l'obiettivo di riflettere sulla letteratura come occasione di incontro con il mondo, gli altri e se stessi, attraverso testi di autori e autrici contemporanei. Il tema verrà approfondito, con due approcci diversi ma complementari, dall'esperto di Francese, prof. Daniel Maggetti, e dall'esperta di Italiano, prof.ssa Linda Bisello.

Programma della mattinata

08.45 - 09.00 Saluti e introduzione

09.00 - 10.15 Prof. Daniel Maggetti
L'archivio come spazio di proiezione, condivisione e rivelazione di sé.

Nell'ultimo decennio, la letteratura di lingua francese ha visto un aumento impressionante di testi che traggono origine da documenti d'archivio, che si tratti di articoli di giornale, fonti storiche o raccolte fotografiche. Lungi dal limitarsi a un'esplorazione storica, sociologica o etnografica, questi testi spesso mettono in atto dispositivi di appropriazione attraverso istanze narrative che propongono ai lettori e alle lettrici di accedere a uno spazio di proiezione da condividere con loro. Al termine di questo processo, si verifica una ridefinizione dei propri punti di riferimento. Attraverso alcuni esempi di pubblicazioni recenti, di cui saranno forniti estratti ai partecipanti, si rifletterà sull'uso narrativo di elementi di archivio, si definiranno le linee forza di una poetica dell'archivio in campo letterario e si illustrerà la specificità di questo movimento che finisce per parlarci di noi stessi prendendo strade inaspettate.

10.15 -10.45 Pausa

10.45 - 12.00 Prof.ssa Linda Bisello, "Davanti a" o "Al posto di"? la postura del lettore tra coinvolgimento e distacco in esempi di autori contemporanei della Svizzera italiana.

«Al termine della parabola narrativa di *Il Pinguino senza frac* di Silvio d'Arzo (1948), il protagonista animale tira le somme della sua esperienza del mondo: l'insegnamento distillato dalla vita è che «la stessa voce dei piccoli d'orso ... E dei piccoli di foca e gabbiano e tricheco e pinguino e di tutti ... giurerei ... giurerei che assomiglia perfino alla mia».

D'Arzo si riferisce qui alla legge universale del pianto che accomuna ogni forma vivente di fronte al dolore. Mentre da un lato voci critiche contemporanee come quelle di Susan Sontag hanno osservato l'insufficienza etica dello stare davanti al dolore degli altri (nella normalizzante spettacolarizzazione mediatica), altre voci hanno invece riconosciuto alla letteratura un diverso, se non opposto, potere e compito, ovvero quello di fare "mettere al posto di" i lettori, spostando così la postura del riguardante in uno spazio più partecipativo.

Su questi presupposti, il discorso introdurrà esempi tratti dalla produzione letteraria della Svizzera italiana contemporanea che facciano leva sul coinvolgimento dei lettori, affrontando temi come l'ambiente, le frontiere, la migrazione, lo spaesamento. Si proporrà in quest'ottica un micro-canone selezionato di poesia e prosa rappresentativo dei motivi evocati.

12.00 - 12.30 Discussione e scambi di idee

Biografia del relatore

Daniel Maggetti è scrittore e professore alla Facoltà di Lettere dell'Università di Losanna, dove dirige il Centro delle letterature in Svizzera romanda. In questa veste ha collaborato o diretto diversi progetti di edizione critica di testi, in particolare quelle dei romanzi di C.F. Ramuz nella Biblioteca della Pléiade delle Opere complete dello stesso autore per le Edizioni Slatkine. Autore di numerosi studi sulla storia della letteratura nella Svizzera romanda, è anche autore di romanzi, racconti e poesie. *Chambre 112* è stato insignito nel 1998 del Premio Michel-Dentan, mentre *Les Créatures du Bon Dieu* (entrambi pubblicati dalle Edizioni de l'Aire) ha ricevuto il 21° Premio Lipp Suisse. Ultima pubblicazione letteraria, *Matlosa* (Edizioni Zoé, 2023), e ultimo sforzo editoriale, il volume dell'opera letteraria completa del pittore Félix Vallotton (Edizioni Zoé, 2025).

Biografia della relatrice

Linda Bisello insegna letteratura italiana all'Istituto di studi italiani dell'USI (Lugano). I suoi ambiti di studio vertono sui rapporti tra letteratura e medicina e sulla didattica della letteratura italiana. Dirige un progetto di ricerca interdisciplinare intitolato *La "Civiltà dell'anatomia"*: il genere delle anatomie letterarie nell'Italia del Seicento (SNSF 100012_204399), ed è co-direttrice della collana "Capitoli di storia linguistica della medicina" (*Mimesis*) insieme a Raffaella Scarpa e Rosa Piro. Attualmente è esperta di materia per l'italiano presso il Liceo di Lugano 1. Tra i suoi studi: *Medicina della memoria. Aforistica ed esemplarità nella scrittura barocca* (Olschki 1998), *Sotto il manto del silenzio. Storia e forme del tacere* (sec. XVI–XVII) (Olschki 2003), *Letteratura della storia* (Carocci, 2013), *Letteratura e medicina. Intersezioni nella cultura italiana tra Sei e Novecento* (Unicopli, 2025).